

Anno scolastico 2017- 2017/2018

Formazione dei docenti in servizio

**COMPETENZE DI CITTADINANZA E
CITTADINANZA GLOBALE: PARITÀ' DI
GENERE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E
CORRETTI STILI DI VITA, CITTADINANZA
SCIENTIFICA, LEGALITÀ' E CITTADINANZA
ATTIVA.**

Liceo delle Scienze Umane "E. Gianturco" Potenza

Prof. Antonio Maria Berardi

Unità 2

TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO: L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RISOLUZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU
IL 25 SETTEMBRE 2015

17 OBIETTIVI
169 TRAGUARDI
240 INDICATORI

STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo.

Mentre gli obiettivi sono globali, ogni Nazione stabilirà i propri obiettivi nazionali. Il successo dipenderà principalmente dall'azione a livello nazionale, spinta soprattutto dalla disponibilità, da parte dei Governi, di dare priorità agli obiettivi e agli scopi e di saper adattare la loro politica.

(<https://www.unric.org/it/agenda-2030>)

Definizioni della Educazione alla cittadinanza globale

Educazione alla cittadinanza mondiale è una educazione capace di futuro, che mette al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità.

Dalla carta della educazione alla cittadinanza mondiale elaborata dalle ONG italiane nel 2010.

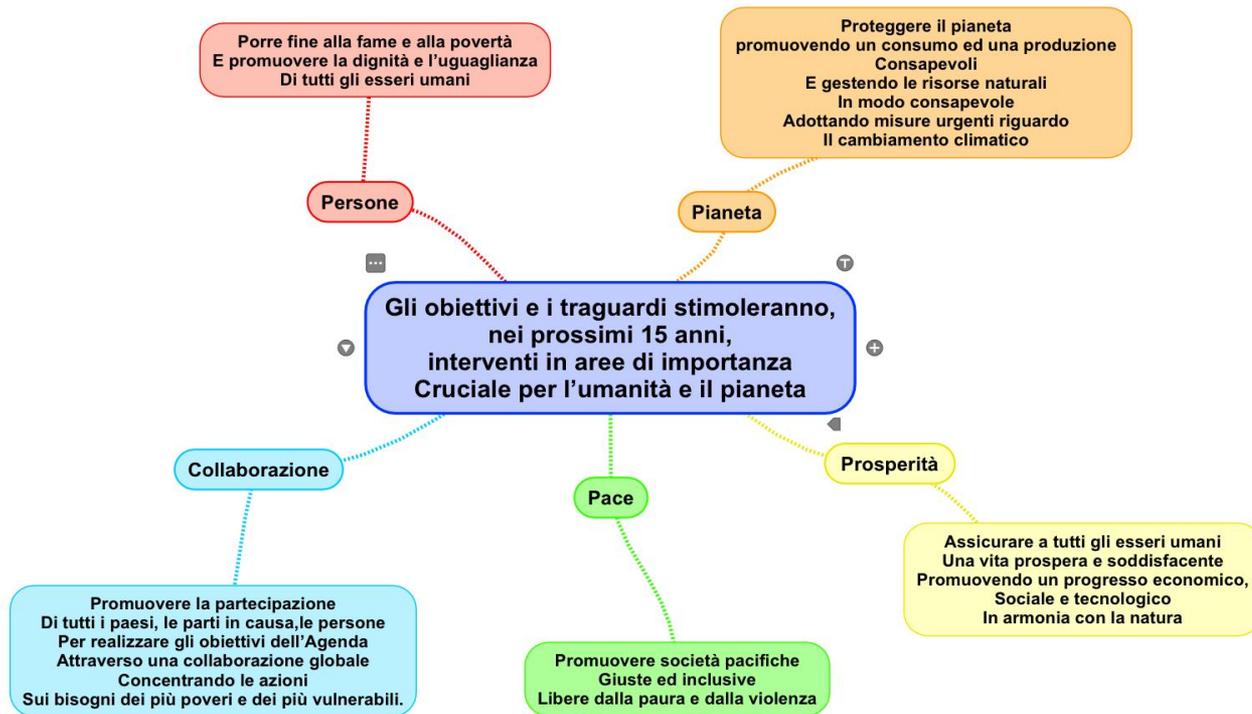
È un processo formativo che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite.

Definizione adottata dall'UNESCO.

Sebbene il concetto di cittadinanza globale acquisti sfumature diverse nei diversi paesi del mondo, riflettendo diversità politiche, storiche, culturali, si può dire che si riferisce al senso di appartenenza di ciascuno ad una comunità ampia, all'intera umanità ed al pianeta Terra. la cittadinanza globale si basa inoltre sul concetto di interdipendenza tra il locale e l'universale E presuppone un comportamento sostenibile, empatico e solidale.

Dal documento della conferenza delle regioni e delle province autonome 2016

GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 IN SINTESI



LA VISIONE

Dell'Agenda 2030

Per l'educazione alla Cittadinanza Globale

Il mondo che immaginiamo è un mondo dove vige il rispetto universale per i diritti dell'uomo e della sua dignità, per lo stato di diritto, per la giustizia, l'uguaglianza e la non-discriminazione; dove si rispettano la razza, l'etnia e la diversità culturale e dove vi sono pari opportunità per la totale realizzazione delle capacità umane e per la prosperità comune. Un mondo che investe nelle nuove generazioni e in cui ogni bambino può crescere lontano da violenza e sfruttamento. Un mondo in cui ogni donna e ogni ragazza può godere di una totale uguaglianza di genere e in cui tutte le barriere all'emancipazione (legali, sociali ed economiche) vengano abbattute. Un mondo giusto, equo, tollerante, aperto e socialmente inclusivo che soddisfi anche i bisogni dei più vulnerabili.



L'analisi dell'ONU

da cui è nata la strategia per

L'educazione alla cittadinanza globale

La disuguaglianza è in crescita sia fra i diversi paesi, sia all'interno degli stessi. Ci sono enormi differenze per ciò che concerne opportunità, ricchezza e potere. La disparità di genere continua a rappresentare una sfida chiave. La disoccupazione, specialmente quella giovanile, rappresenta una priorità. Le minacce globali che incombono sulla salute, i sempre più frequenti e violenti disastri naturali, la crescita vertiginosa dei conflitti, le minacce violente, il terrorismo, le crisi umanitarie e lo sfollamento forzato delle popolazioni che ne consegue, minacciano tutti i progressi allo sviluppo degli ultimi decenni. L'esaurimento delle risorse naturali e gli impatti negativi del degrado ambientale, compresi desertificazione, siccità, degrado del territorio, scarsità di acqua e perdita della biodiversità si aggiungono e incrementano la lista delle sfide che l'umanità deve fronteggiare. Il cambiamento climatico è una delle sfide più grandi della nostra epoca e il suo impatto negativo compromette le capacità degli stati di attuare uno sviluppo sostenibile. L'aumento della temperatura globale, l'innalzamento del livello del mare, l'acidificazione degli oceani e altre conseguenze del cambiamento climatico stanno mettendo seriamente a repentaglio le zone costiere e i paesi al di sotto del livello del mare, compresi molti paesi meno sviluppati e piccoli stati insulari in via di sviluppo. La sopravvivenza di molte società e dei sistemi di supporto biologico del pianeta è a rischio.



L'AGENDA 2030 PROPONE
UNA VISIONE INTEGRATA DELLO SVILUPPO
BASATA SU QUATTRO PILASTRI

ECONOMIA

SOCIETÀ

AMBIENTE

ISTITUZIONI

E TRE PRINCIPI

INTEGRAZIONE

UNIVERSALITÀ

PARTECIPAZIONE

I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



2 SCONFIGGERE LA FAME



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5 PARITÀ DI GENERE



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA



9 INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



14 FLORA E FAUNA ACQUATICA



15 FLORA E FAUNA TERRESTRE



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI




OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti

4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

4.3 Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità

4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.6 Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo

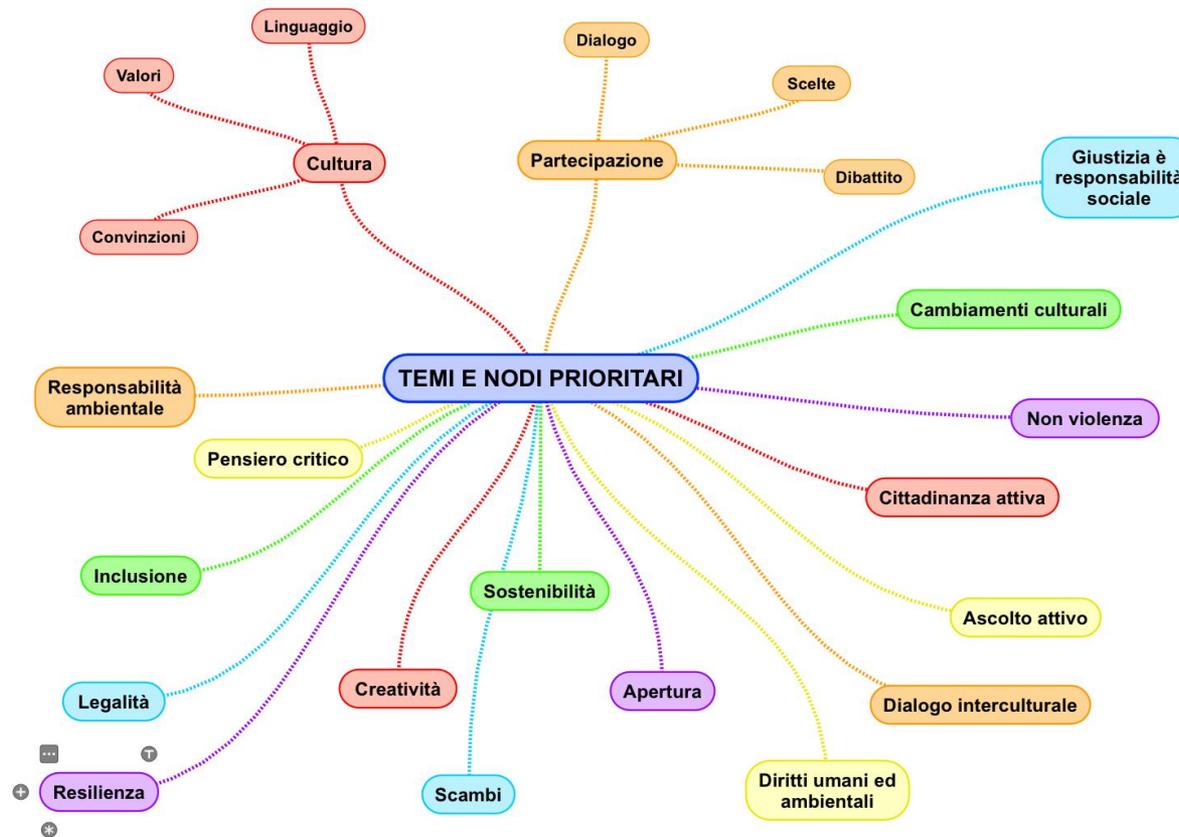
4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti

4.b Espandere considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati africani, per garantire l'accesso all'istruzione superiore - compresa la formazione professionale, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo

4.c Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo

Temi e nodi prioritari dell'Agenda 2030



L'educazione alla cittadinanza globale trova nella Organizzazione delle Nazioni Unite, ed in particolare dell'Unesco, la sua principale cornice di riferimento.

L'articolo 26 della dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU del 1948 stabilisce:

“ l'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

I 47 paesi membri del Consiglio d'Europa hanno adottato nel 2010 una comune carta sull' educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani.

Lo European Consensus on Development adottato nel 2017 dal Consiglio d'Europa afferma:

L'educazione e le campagne di sensibilizzazione allo sviluppo possono svolgere un ruolo importante per incrementare il livello di coinvolgimento pubblico nel promuovere gli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e globale, contribuendo in questo modo alla cittadinanza globale.

Il programma operativo nazionale 2014- 2020 del Miur intitolato “ per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” prevede la promozione delle competenze di cittadinanza globale con interventi “ volti allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa ed interdipendenti”.

Le Indicazioni nazionali per Il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione affermano: “ la nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria”.

L'educazione alla
cittadinanza globale
non è una delle
educazioni, né una
materia aggiuntiva.

È un approccio
trasversale a tutte le
discipline

L'educazione alla cittadinanza globale è un percorso di apprendimento lungo tutto l'arco della vita che rafforza la cittadinanza attiva.

EDUCAZIONE FORMALE

Un obiettivo a cui tendere è la predisposizione e realizzazione di percorsi didattici in cui l'impostazione interdisciplinare "per competenze" sia sviluppata dagli insegnanti e arricchita da iniziative in partenariato con la comunità locale per promuovere specificamente competenze di cittadinanza globale attraverso strategie didattiche centrate sull'apprendimento esperienziale

EDUCAZIONE NON FORMALE

L'ECG riguarda tutto l'arco della vita e coinvolge tutti i cittadini in un percorso di apprendimento finalizzato a rafforzare la cittadinanza attiva.

Il processo di apprendimento è basato su tre principali passaggi:
informazione, cambiamento di percezioni e atteggiamenti, mobilitazione.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'ECG stimola pratiche attente e responsabili messe in atto dai mezzi di comunicazione di massa, rivolte alla critica e alla trasformazione degli elementi coloniali, xenofobi, razzisti, incitatori di odio, sessisti, semplicistici, stereotipati, discriminatori laddove presenti nella rappresentazione mediatica di temi chiave.

L'educazione alla cittadinanza globale si basa sui tre ambiti di apprendimento - quello cognitivo, quello socio-emotivo e quello comportamentale.

COGNITIVO

Competenze di conoscenza e di ragionamento necessarie per meglio comprendere il mondo e le sue complessità.

SOCIO-EMOTIVO

Valori, atteggiamenti e competenze sociali che consentono di svilupparsi affettivamente, fisicamente e dal punto di vista psico-sociale e di vivere assieme agli altri in condizioni di pace e rispetto.

COMPORTAMENTALE

Condotta, azioni, applicazione pratica e impegno.

I risultati dell'apprendimento indicano le conoscenze, le competenze, i valori e gli atteggiamenti che i discenti possono acquisire e dimostrare di aver fatto propri come risultato dell'educazione alla cittadinanza globale.

COGNITIVI

- i discenti imparano a conoscere e comprendere le questioni locali, nazionali e globali e le relazioni e l'interdipendenza esistenti fra i diversi paesi e i diversi popoli;
- i discenti sviluppano competenze di pensiero critico e analisi.

SOCIO-EMOTIVI

- i discenti sperimentano un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividono responsabilità e valori basati sui diritti umani;
- i discenti sviluppano atteggiamenti di empatia, solidarietà e rispetto per le differenze e l'alterità.

COMPORAMENTALI

- i discenti agiscono in maniera responsabile ed efficace a livello locale, nazionale e globale per un mondo più pacifico e sostenibile;
- i discenti sviluppano motivazione e volontà di intraprendere le azioni necessarie.

L'educazione alla cittadinanza globale, in relazione ai risultati di apprendimento definiti, vuole sviluppare tre caratteristiche dei discenti.

essere informati ed avere spirito critico

Conoscenza dei sistemi, delle strutture e dei temi di governance globale; consapevolezza dell'interdipendenza e degli intrecci esistenti fra questioni locali e globali; conoscere e avere le competenze necessarie per l'alfabetizzazione civica, come la capacità di approfondire e analizzare, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo nell'apprendimento.

essere socialmente coinvolti e rispettosi dell'alterità

Comprensione delle identità, delle relazioni e delle appartenenze; consapevolezza dei valori condivisi e della comune umanità; comprensione e rispetto per la differenza e la diversità; e comprensione della complessa relazione fra alterità e condivisione.

essere eticamente responsabili e impegnati

Attribuire importanza ai diritti umani, avere un atteggiamento di rispetto e attenzione per gli altri e per l'ambiente; imparare ad agire con responsabilità personale e sociale; sviluppare la capacità di Partecipazione alla comunità e contribuire a un mondo migliore attraverso azioni informate, etiche e orientate alla pace.

Sulla base delle caratteristiche dei discenti e dei corrispondenti ambiti e risultati di apprendimento, le linee guida dell'UNESCO presentano nove aree tematiche, tre per ciascuna caratteristica del discente. Per ciascuna area tematica le linee guida suggeriscono quattro specifici obiettivi e temi di apprendimento, in base alle fasce di età/livello di istruzione.

Le fasce d'età sono indicative e devono essere adattate al ciclo scolastico specifico di ciascun paese.

Essere informati e avere spirito critico

1. strutture e sistemi locali, nazionali e globali;
2. questioni che influenzano l'interazione e l'interdipendenza delle comunità a livello locale, nazionale e globale;
3. presupposti fondamentali e dinamiche di potere;

Essere socialmente coinvolti e rispettosi dell'alterità

4. differenti livelli di identità;
5. differenti comunità a cui le persone appartengono e come sono collegate tra di loro;
6. differenza e rispetto per l'alterità;

Essere eticamente responsabili e impegnati

7. azioni che possono essere intraprese individualmente e collettivamente;
8. comportamento eticamente responsabile;
9. impegno e disponibilità all'azione.